

Decreto del Rettore del 02.05.2018, n. 237/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale 'Concorsi ed Esami' del 29.05.2018, n. 42

Procedura selettiva aperta per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240

Facoltà di Scienze della Formazione

Settore concorsuale: 02/D1 (Fisica applicata, Didattica e Storia della fisica)

Settore scientifico-disciplinare: FIS/08 (Didattica e Storia della fisica)

Numero massimo di pubblicazioni che saranno valutate per ciascun candidato: diciotto (18)

VERBALE n. 1 del 20.08.2018

Alle ore 10:00 del giorno 20 agosto 2018 si sono riuniti, utilizzando le procedure telematiche e partecipando allo svolgimento dei lavori contestualmente, i seguenti membri:

- prof. Marisa Michelini, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Udine;
- prof. Nadia Robotti, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Genova;
- prof. Francesca Venturini, *Professor* presso la "Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften" (CH);

della Commissione giudicatrice nominata con decreto rettorale del 29.06.2018, n. 338 (pubblicato in data 02.07.2018) per predeterminare i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricsuazione dei commissari, relativa alla presente procedura selettiva aperta, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

La Commissione giudicatrice procede quindi alla nomina del Presidente, nella persona della prof. Nadia Robotti, e del Segretario, nella persona della prof. Marisa Michelini.

Ognuno dei membri della Commissione giudicatrice dichiara di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4. grado incluso con gli altri commissari (art. 5, comma 2 D.lgs. del 7 maggio 1948, n. 1172) e che non sussistono nei confronti dei medesimi le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. sotto riportato:

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o è legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

La Commissione giudicatrice prende atto che, ai sensi dell'art. 10 del bando concorsuale, dovrà concludere i propri lavori entro 3 mesi dal decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice prende atto che, ai sensi dell'articolo 9 comma 7 del bando, la valutazione comparativa è volta all'individuazione di una lista prioritaria di candidati comparativamente migliori e che la stessa avviene sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum vitae, dell'attività didattica, della prova didattica e delle competenze linguistiche relative alle lingue indicate all'art. 1 del bando di selezione. La commissione terrà presente le specifiche funzioni e la tipologia dell'impegno scientifico e didattico indicati nell'articolo 1 del bando.

La Commissione giudicatrice, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, stabilisce i seguenti criteri di massima per la valutazione del curriculum complessivo dei candidati:

- congruenza della complessiva attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore per il quale è bandita la procedura o con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- servizi prestati in Atenei ed Enti o istituti di ricerca italiani e stranieri;
- l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale;
- partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- rilevanza degli eventuali premi e riconoscimenti conseguiti in relazione all'attività scientifica;
- conseguimento della titolarità di brevetti;
- rinomanza nello specifico settore stabilita anche sulla base d'inviti ufficiali a presentare relazioni sia su riviste che a congressi nazionali, internazionali di carattere scientifico;
- possesso di altri titoli oppure lo svolgimento di altre attività utili alla valutazione del candidato;

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni;
- coerenza con le tematiche del settore scientifico - disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazione e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- consistenza complessiva della produzione scientifica;
- l'intensità e continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore per il quale è bandita la procedura, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche la commissione giudicatrice prende atto che, come riconosciuto in ambito nazionale ed internazionale, non esistono indici statistici affidabili per valutare i singoli ricercatori del settore FIS/08, anche a causa della mancanza di banche dati affidabili che considerino tutte le riviste in cui sono pubblicati articoli scientifici del settore FIS/8; di conseguenza la commissione decide di non ricorrere all'utilizzo di indici statistici quali è il numero delle citazioni, l'impact factor, l'indice di Hirsch o simili. Considererà i prodotti di ricerca coerenti con le tematiche del settore concorsuale e farà ricorso ai Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca (VQR 2011-2014), definiti dal Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 02 - Scienze Fisiche del documento ANVUR (GEV02).

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione giudicatrice o con terzi si precisa che si farà riferimento ai seguenti criteri:

- la coerenza con il resto dell'attività scientifica;
- specificazioni contenute nella pubblicazione;
- ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori).

La Commissione giudicatrice, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei seguenti criteri:

- caratteri e quantità dell'attività didattica università in corsi ufficiali (compiti didattici, affidamenti e supplenze) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- caratteri e quantità di ulteriore attività didattica universitaria (corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione e *post-lauream*) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- caratteri e quantità di attività didattica extrauniversitaria se con rilevanza scientifica o divulgativa, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- il coordinamento di iniziative in campo didattico;
- la quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione della tesi di laurea, laurea magistrale o tesi di dottorato, purché relativa alle tematiche del settore scientifico-disciplinare a concorso;

Per quanto riguarda la prova didattica, della durata massima di 45 minuti, (40 minuti in lingua italiana, 5 minuti in lingua inglese o tedesca) si valuterà:

- la chiarezza e l'efficacia espositiva;
- la completezza della trattazione e della proprietà terminologica;
- la capacità di inquadramento e sintesi degli argomenti trattati;
- il livello di aggiornamento;
- il rigore tecnico-scientifico dell'esposizione;
- l'efficacia didattica;
- la capacità argomentativa;
- la padronanza del tema e della letteratura attinente;

La prova didattica si svolge in lingua italiana e inglese o tedesca e verterà su una lezione di didattica della fisica per studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria, alla luce delle ricerche nel settore, sul tema elementi di elettrostatica e circuiti elettrici.

Quanto alle competenze linguistiche, è richiesta una eccellente conoscenza della lingua italiana a livello di madrelingua e una buona conoscenza della lingua inglese o tedesca. La conoscenza delle lingue è accertata durante la prova didattica. La prova didattica si svolge in italiano e inglese o tedesco. Per quanto riguarda la conoscenza delle predette lingue, si valuterà:

- la capacità di comprensione;
- la capacità di esprimersi in modo fluente nella presentazione e nella discussione;
- la padronanza del linguaggio tecnico specifico del settore oggetto del bando;

Il bando di indizione della procedura selettiva aperta prevede che i candidati possono presentare un numero massimo di 18 pubblicazioni.

I suddetti criteri dovranno essere consegnati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, per almeno sette giorni, pubblicandoli al seguente URL:

<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/3579-didattica-e-storia-della-fisica?group=68>

Trascorsi i sette giorni la Commissione potrà iniziare la valutazione dei candidati. La valutazione delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati avverrà mediante l'espressione di un giudizio individuale da parte dei commissari e di uno collegiale espresso dalla Commissione.

Successivamente, i candidati sostengono una prova didattica. La valutazione della medesima e della conoscenza delle competenze linguistiche richieste avverrà mediante l'espressione di un giudizio individuale da parte dei commissari e di uno collegiale espresso dalla Commissione.

Al termine, la Commissione, sulla base dei giudizi espressi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum vitae e sull'attività didattica prestata nonché sulla base dei giudizi formulati sulla valutazione della prova didattica e delle competenze linguistiche richieste, previa valutazione comparativa e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua una lista prioritaria di candidati comparativamente migliori.

Dopo aver individuato i criteri di massima, la Commissione giudicatrice provvede a fissare la data di convocazione dei candidati alla prova didattica, sulla base del numero dei candidati forniti dall'Ufficio Personale accademico.

CANDIDATO	PROVA DIDATTICA
Candidato/a n. 1	28.09.2018, h. 10:00
Candidato/a n. 2	28.09.2018, h. 11:00
Candidato/a n. 3	28.09.2018, h. 12:00
Candidato/a n. 4	28.09.2018, h 13:00

La Commissione giudicatrice viene sciolta alle ore 11:10 e si riconvoca per il giorno 14 settembre 2018 alle ore 9:00 utilizzando le procedure telematiche

Bolzano in rete telematica, 20 agosto 2018
Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione giudicatrice:

prof. Marisa Michelini



prof. Nadia Robotti



prof. Francesca Venturini

